

Assi viari, lite Del Ghingaro-Baccelli

L'ex sindaco: «Con pochi soldi se ne farà un solo pezzo, basta arroganza e farsi belli per le elezioni»

BOTTA e risposta. Come in una partita di ping pong. Con la pallina delle polemiche che viene fatta rimbalzare da una parte all'altra del tavolo senza il ricorso all'ironia. Molti dicono un antipasto della prossima campagna elettorale all'interno del Pd, dove Giorgio Del Ghingaro e Stefano Baccelli rischiano di trovarsi viso a viso, ancora una volta. La questione degli assi viari, per il momento, però, tiene banco. A distanza di un giorno dall'intervento duro del presidente della Provincia, in cui si ribadiva la necessità di non perdere questa occasione ritenuta irripetibile, ecco che l'ex sindaco di Capannori risponde.

NATURALMENTE per le rime, con tanto di citazioni vernacolari: «Un si fan le nozze co' fii secchi». E lo fa ripercorrendo la storia, travagliata, dei progetti di viabilità per la Piana che da decenni ammorbanano le discussioni politiche e non solo e che prevedevano prima di tutto l'asse est ovest, poi il ponte sul Serchio e infine l'asse nord sud. «Firmai quel progetto e quei protocolli - spiega Del Ghingaro

sulla sua pagina Facebook - convinto che si sarebbe potuto sgravare di traffico il Viale Europa di Marlia e la circonvallazione di Lucca e rendere più scorrevole quello verso e da la Valle del Serchio. Abbiamo atteso anni quei 200 e rotti milioni e naturalmente, come succede spesso in Italia, non sono arrivati, anche se erano stati strombazzati ai quattro venti nelle innumerevoli riunioni, incontri, iniziative. Ora ce ne hanno promesso 80 e ci hanno detto: accontentatevi».

«**PROBABILMENTE** - continua ironizzando Del Ghingaro - la mia nonna avrebbe preso la decisione giusta, ma purtroppo non c'è più e non posso sapere quale, anche se è facile immaginarla. So invece cosa hanno deciso molte delle istituzioni locali: siccome i soldi sono pochi, si fa un pezzo del progetto concordato, si fa quello che sgrava la circonvallazione di Lucca e agevola la Valle del Serchio: cioè l'asse nord sud, quello che doveva essere fatto per ultimo. In questo modo si incanala tutto il traffico su Capannori». L'ex sindaco di Capannori spara a alzo zero su Baccelli, sia pure non nominandolo, e parlando di

arroganza e supponenza tipica di chi si crede più forte e portatore di verità assolute. «Chi gestisce la cosa pubblica e anche un sistema sociale più ampio di una sola famiglia - spiega - dovrebbe mettere in testa al proprio agire il senso di responsabilità e quello del limite. Dovrebbe pensare il proprio territorio, fermo da anni a causa della sua cattiva politica e del suo immobilismo, proiettandolo nel futuro, nell'epoca dello sviluppo immateriale, dovrebbe non crearsi alibi ed assumersi la responsabilità del fare bene e non quella del chiacchierare e del minacciare, dovrebbe non fare piccole battaglie personali solo tese al bene della propria carriera politica, fregandosene allegramente di chi lo circonda».

CON la pillola finale al curaro, viste le ormai prossime elezioni. «La mia nonna non avrebbe accelerato per farsi bella perché presto ci sono nuove elezioni - conclude Del Ghingaro -». Detto questo son convinto che qualcuno più intelligente di me sosterrà con forza, autorevolezza e determinazione: Ma se la tua nonna aveva le ruote...».

Fabrizio Vincenti

ASSI VIARI ANGELINI (COMMISSIONE URBANISTICA)

«La posizione è sempre stata chiara»

INTANTO Guido Angelini, presidente della commissione urbanistica di Capannori, rivela i contenuti del verbale della conferenza dei servizi svoltasi a Roma il 5 settembre 2013. «Il progetto non è finanziato, mentre finora diversi autorevoli esponenti politici hanno detto il contrario - dice -. Il Comune di Capannori ha confermato la sua contrarietà agli assi viari partendo dal piano stralcio Nord-Sud, e si dice che la realizzazione dell'as-

se Ovest Est va rinviata: perché è quella che ha problematiche maggiori per la difficoltà dell'attraversamento dell'acquedotto del Nottolini, mentre agli atti della conferenza viene lasciata una lettera dell'allora sindaco Del Ghingaro, in cui si richiede che l'esecuzione degli assi viari sia attivata iniziando rigorosamente dalla realizzazione dell'asse Ovest Est ed Est-Ovest. Quindi non è vero che Capannori non ha avuto una posizione chiara».



L'ex sindaco
Del Ghingaro

